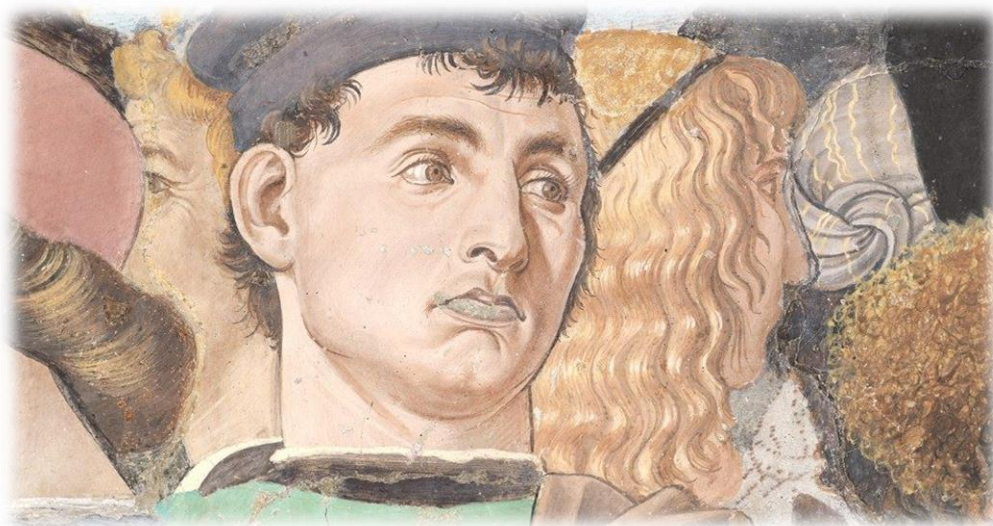


L'Associazione Culturale
Stilema. L'arte da vivere
propone agli Associati

Viterbo: angoli di storia



Lorenzo da Viterbo, Chiesa di S. Maria della Verità, *Cappella Mazzatosta*

sabato 5 marzo 2022

con Giordana Buonamassa Stigliani e Marco Zanardi

07.50: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'A.C.E.A.

Viaggio in bus, Roma-Viterbo (km 115 ca.). È prevista una sosta durante il percorso.

Dedicheremo l'intera giornata a **Viterbo** e al fascino suggestivo del suo centro storico ancora intatto. Solo tre città al mondo possono vantare il titolo di Città Papale: una di queste è proprio l'antichissima Viterbo, che vede il suo periodo di massimo splendore nella seconda metà del Duecento, quando la corte pontificia vi si trasferì per sfuggire ai pericoli della vicina Roma.

Scegliamo di cominciare il nostro itinerario, guidato dal prof. Marco Zanardi, dagli interni del **Palazzo dei Priori**, che chiude un lato di piazza del Plebiscito, antica piazza del Comune aperta nel XIII secolo e divenuta da allora il vero centro istituzionale della città. L'edificio, inizialmente concepito come residenza del Governatore del Patrimonio di San Pietro in Tuscia, solo nel 1510 divenne sede dei Priori. Sorprendente si rivelerà, all'interno, la Sala Regia per ricchezza e sovrabbondanza di decorazione: gli affreschi sono opera di Baldassare Croce, che terminò i lavori nel 1588; il bellissimo soffitto venne dipinto dal viterbese Tarquinio Ligustri.

Nel **Museo dei Portici**, di recente apertura, avremo il piacere di imbatteci nell'inestimabile pergamena del primo conclave, e nella splendida "Pietà" (1512-1516) di Sebastiano del Piombo, destinata originariamente alla cappella Botonti in San Francesco alla Rocca e considerata il grande capolavoro del pittore.

Proseguendo per **via san Lorenzo**, incontreremo le piazze medievali più integre: **Piazza del Gesù**, polo civico e sociale di Viterbo, e luogo in cui si amministrava la giustizia e si teneva mercato; **Piazza della Morte**, sede della Confraternita dell'Orazione e Morte; **Piazza San Carluccio**, dominata dal pittoresco fontanile.

Su **Piazza san Lorenzo** sorprendono la **Cattedrale**, che si dice sorta sui resti di un tempio pagano dedicato a Ercole, e la loggia del **Palazzo dei Papi** (visita solo in esterni), vera "cartolina" di Viterbo. Frutto di un ampliamento dell'originaria sede vescovile, il Palazzo venne costruito in occasione del trasferimento della sede del pontefice Alessandro IV.

Entreremo nella **Chiesa di S. Maria Nuova**, con un chiostro longobardo riemerso soltanto nel 1954; e nella **Chiesa di San Giovanni Battista**, chiamata dai viterbesi "**del Gonfalone**", fastosamente barocca. Chiuderemo l'itinerario della mattina nel **quartiere di San Pellegrino**, tipicamente medioevale, con i suoi caratteristici "profferli", particolari scale esterne che conducono al pianerottolo di accesso delle dimore, e con le sue "case a ponte", un tipo di abitazione che unisce due fabbricati, separati dalla strada, creando così suggestivi passaggi coperti dall'atmosfera antica.

Pranzo libero nel centro storico.

Nel pomeriggio, riprenderemo il nostro itinerario con la rinascimentale **Cappella Mazzatosta** nella Chiesa di Santa Maria della Verità, voluta dal mercante e banchiere viterbese Nardo Mazzatosta, e splendidamente affrescata nel 1469 da Lorenzo da Viterbo.

Ancora racconteremo della famosa via dell'acqua che alimenta le **fontane a fuso** medievali di Viterbo, che costituiscono nel loro insieme un complesso architettonico che probabilmente non ha eguali in tutta Italia; basti ricordare che, nelle antiche carte topografiche, il tessuto urbano appare caratterizzato da piazze, nelle quali compaiono sempre una chiesa ed una fontana, simboli ineludibili della comunità cittadina.

Concluderemo il nostro itinerario con la fondamentale **Basilica di S. Francesco alla Rocca**, retta dai Frati Minori Conventuali, che conserva gli importantissimi sepolcri di due papi, Clemente IV e Adriano V, attribuiti ad Arnolfo di Cambio e considerati autentici gioielli della scultura gotica funeraria italiana.

Al termine delle visite, partenza per Roma. Rientro previsto in prima serata.